

fonda cognizione del diritto canonico; quantunque di poche parole, pure è affabile; tutti son di parere che in una vacanza della Sede pontificia, egli potrebbe sperare alla tiara, poichè non ha alcun nemico. L'ambasciatore di Spagna non nasconde però anche un'ombra che cade su Boncompagni, ossia che egli, prima che fosse prete, ebbe un figliolo; però la vita posteriore del Boncompagni fu sempre esemplare. «Io credo» così chiude l'ambasciatore «che egli sarebbe un papa molto buono, e Vostra Maestà lo potrebbe appoggiare».¹ Alcuni anni più tardi, il 21 marzo 1572, Zúñiga abbozzò al re di Spagna una descrizione molto favorevole delle qualità del Boncompagni: egli appartiene ai migliori del sacro collegio e negli affari di Filippo II si è comportato sempre bene.²

Date le singolari qualità che possedeva il Boncompagni vi era il pericolo che egli, a causa del suo naturale,³ in fondo molto buono e compassionevole, anche come papa piegasse verso un rilassamento della forte severità dei suoi predecessori. Poichè si sapeva che egli, cresciuto in un tempo di tendenze piuttosto mondane, solo recentemente era stato guadagnato alle austere direttive ecclesiastiche dalla cerchia del Borromeo, si credeva che egli non potrebbe poi rinnegare la sua giovinezza. Si parlò tosto alla curia che Gregorio XIII avrebbe aumentato la sua corte e fatto un dispendio maggiore di Pio V;⁴ che anche Bernardino Carniglia, l'anima della Commissione di riforma, sarebbe licenziato.⁵ Giudizi di tal natura empirono le persone di sentimento mondano della dolce speranza di un governo debole.⁶ Si lusingava questa cerchia con la speranza che il nuovo pontificato avrebbe più assomigliato a quello di Paolo III che all'altro di San Pio.⁷

¹ Vedi *Corresp. dipl.* III, 149 s.; cfr. *Colecc. de docum. inéd.* XXIX 473; P. Tiepolo presso ALBÈRI II, 4, 185.

² Vedi *Corresp. dipl.* IV, 713.

³ Cfr. P. TIEPOLO 212. Vedi anche la *relazione di B. Pia del 17 maggio 1572, Archivio Gonzaga in Mantova.

⁴ * «La famiglia del papa sarà più numerosa che non era quella de l'altro et le spese ancora in tutte le altre cose saranno più larghe». Arco il 22 maggio 1572. Archivio di Stato in Vienna. Cfr. anche la lettera di Zúñiga del 17 maggio 1572 presso HERRE 243.

⁵ Vedi la * lettera caratteristica di B. Pia del 16 maggio 1572 sui i riformatori come turba *hippocritissima et matvagia*, Archivio Gonzaga in Mantova. Cfr. anche la * relazione di Cusano del 17 maggio 1572, Archivio di Stato in Vienna. Su Carniglia vedi GUSSANO-OLTROCCHI I, 2, c. 40 nota; Santori, *Diario concist.* XXIV, 112 e l'*Autobiografia* XII, 362 (sulla morte di Carniglia 1576). Cfr. * *Avviso di Roma* del 22 settembre 1576, *Urb. 1044*, p. 150, Biblioteca Vaticana.

⁶ Vedi la relazione fiorentina presso TÖRNE 109, a. 2; cfr. anche la lettera di Zúñiga del 30 maggio 1572 presso SERRANO, *Liga* I, 191.

⁷ Vedi la * relazione di Cusano del 10 giugno 1572, Archivio di Stato in Vienna.